



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 45/2016

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 27 Novembre

1ª Domenica di Avvento

*“Vegliate perché non sapete in quale giorno
il Signore vostro verrà”*

Ore 10.30: S. Messa animata dai bambini di 5ª elementare

Mercoledì 30 Novembre

Ore 20.45: Gruppo liturgico (*Canonica*)

Giovedì 1 Dicembre

Ore 8.45: Gruppo missionario con Paolo Zenarolla
vice direttore della Caritas diocesana (*incontro aperto a tutti*)

Ore 18.30: Genitori dei bambini di terza elementare
(*Sala Scrosoppi*)

Venerdì 2 Dicembre

Ore 18.30: S. Messa con intenzione missionaria
Incontro sulla Parola (*Sala anziani*)

Sabato 3 Dicembre

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Domenica 4 Dicembre

2ª Domenica di Avvento

“Convertitevi perché il regno dei cieli è vicino”

Ore 10.30: S. Messa animata dai bambini di 4ª elementare

Calendario di Avvento

Anche quest'anno offriamo per l'avvento questo strumento di accompagnamento pensato per aiutarci a vivere bene e insieme, come comunità cristiana, la preparazione al S. Natale. Ogni giorno viene proposto un versetto biblico, tratto dal libro del profeta Isaia, il profeta dell'attesa e della speranza, per un momento di riflessione e coinvolgimento personale profondo. Questo percorso di conversione ci condurrà alla celebrazione comunitaria del sacramento del Perdono che vivremo insieme venerdì 23 dicembre, alle ore 18.30. Il Calendario è a disposizione sulle mensole alle entrate della chiesa e anche sul sito della parrocchia (www.parrocchiacarmine.it).

Uniti al dolore dei famigliari per la morte di Bernardis Maria ved. Bellomo di anni 92 residente in Via Manzini 9. Riposi in pace.

Incontri sulla Parola. Nel periodo di Avvento vengono proposti quattro incontri sulla Parola il venerdì dalle ore 18.30 alle 19.30, presso la sala anziani nel cortile della parrocchia, sul libro del profeta Isaia. L'ultimo incontro sarà dedicato ai primi due capitoli del Vangelo di Matteo, che ci accompagnerà in questo anno liturgico, con il racconto della nascita del Salvatore. La struttura: lettura dei testi, contesto ed interpretazione, lasciando un adeguato spazio alle riflessioni e commenti dei partecipanti. Se possibile portare una Bibbia.

Fondo di solidarietà. Cogliamo l'occasione della conclusione dell'Anno Santo che Papa Francesco ha voluto dedicare al tema della Misericordia, per fare un piccolo resoconto della solidarietà concreta che la nostra comunità parrocchiale sta vivendo attraverso il Fondo di solidarietà Famiglia-Lavoro destinato a venire incontro alle difficoltà delle famiglie nelle quali si è perso o manca il lavoro. Dalla Quaresima del 2009, quando è sorta questa iniziativa, abbiamo raccolto e distribuito, quasi interamente, 125.844,37 euro. Con queste offerte abbiamo sostenuto una ventina di famiglie aiutandole nel pagamento di affitti, buoni mensa scolastici, spese mediche, bollette. Un ringraziamento sincero a tutti coloro che, davvero con tanta generosità, in questi anni hanno contribuito alla realizzazione di questa iniziativa. Papa Francesco, nella Lettera Apostolica *Misericordia et Misera*, scrive: «Termina il Giubileo e si chiude la Porta Santa. Ma la porta della misericordia del nostro cuore rimane sempre spalancata». Questo tempo di Avvento, che ci prepara al Santo Natale, sia per tutti occasione per continuare a vivere le opere di misericordia, per continuare a porre gesti concreti di vicinanza a quanti vivono situazioni di sofferenza.

Formazione degli operatori pastorali. Martedì prossimo 29 novembre, alle ore 20.30 nell'Oratorio Nuovo della Parrocchia del Sacro Cuore (Via Simonetti, 22, via Cividale), si terrà il secondo incontro per operatori pastorali delle parrocchie della città sul tema: "Rapporto tra catechesi, liturgia e carità". Relatore: don Francesco Rossi, Responsabile del Servizio Diocesano per il Catecumenato. Invitiamo i nostri collaboratori parrocchiali, specialmente coloro che prestano il loro servizio nella catechesi, liturgia e carità, a partecipare.

Corona dell'Avvento. E' uno dei segni più significativi dell'avvento cristiano. Ha la funzione di annunciare l'avvicinarsi del Natale e che Gesù è la vera luce che vince le tenebre e il male. Le quattro candele che verranno accese, una dopo l'altra, rappresentano le quattro domeniche di Avvento. Il colore rosso dei nastri rappresenta l'amore di Dio che ci ha donato il suo Figlio. Il colore verde delle foglie rappresenta la speranza che con Gesù possiamo diventare persone migliori e costruire un mondo più umano.

Il Vangelo della Domenica (*Mt 24, 37-44*)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».



L'evangelista Matteo riporta l'invito, amichevole e severo, di Gesù ai suoi discepoli di vigilare, di vivere nell'attesa del Signore. Il tono è quello della raccomandazione fatta da chi ama profondamente e vuole mettere all'erta i propri cari. L'esempio portato da Gesù dei contemporanei di Noè, che occupati a rispondere alle necessità della vita, non si accorsero dell'imminenza del diluvio ha lo scopo di far comprendere che si attende la venuta del Signore da svegli. Al tempo del diluvio, gli uomini vissero spensieratamente e con incoscienza, dimostrando che la loro esistenza era basata su loro stessi, sulle loro azioni e non era radicata sul fondamento autentico della vita che è Dio. L'attesa della manifestazione del Signore nella storia dell'uomo non deve essere passiva, ma operosa. Attende con impegno chi prepara il proprio cuore desiderando l'incontro con Dio e camminando nella luce verso di lui. Attende con impegno chi vive il tempo presente testimoniando con responsabilità che Dio entra nella storia per salvare l'umanità. Attende con impegno chi abbandona un modo di vivere contrario al Vangelo per rinnovarsi interiormente. L'invito all'attesa diventa appello alla vigilanza: Gesù con l'altro esempio dei due uomini nel campo e delle due donne alla macina fa comprendere che bisogna vigilare attraverso un atteggiamento diverso del cuore. A rendere diversa la loro sorte è il differente atteggiamento con cui si vive: si può vivere dimenticandosi di Dio, oppure attendendo la sua venuta. La vigilanza è necessaria perché il Figlio dell'uomo giungerà inaspettato. Attendere e vigilare è preparare il cuore, nella preghiera e nelle scelte di vita. È vivere la riconciliazione che Dio ha donato in Cristo in modo da rinnovare la propria vita, la relazione con gli altri e la realtà intera. È rivestirsi di Cristo, principio e radice della nuova umanità.

la Preghiera

Mi hai chiamato, Dio della promessa antica,
nel pieno della notte
perché mi alzassi dal letto dell'ozio
e delle mie egoistiche comodità
perché mi volevi sulla porta ad aspettarti.

Mi hai affidato il compito non di custodire la notte
ma di svegliare l'aurora dando fuoco alle speranze spente.

Non posso dormire.
Non posso distrarmi.
Non posso baloccarmi con il passato.

È già il tempo prossimo all'alba.
È già prossima l'ora dell'avvento della luce.

Non posso perdere lo spettacolo meraviglioso,
atteso da tutti i tuoi profeti,
del cielo che si apre per sconfiggere le tenebre.

Non posso non avvertire
il movimento che viene dal centro della terra
che ha già intuito come la luce
sta per prendere finalmente dimora tra noi.

Voglio anch'io essere attraversato
dal fresco mattino che sta per venire
per riempirmi i polmoni di quell'aria di cielo
che il Messia sta per scaricare sui tetti delle nostre case.

Non posso dormire:
già sento i passi dell'aurora che da lontano viene
per trovarmi con il cuore dell'attesa vigilante. Amen.